

COSA FA IL SERVIZIO FITOSANITARIO

Indagini annuali di rilevamento sul territorio tramite **ispezioni visive e campionamenti**. Gli Ispettori, gli Agenti ed i Tecnici fitosanitari sono facilmente riconoscibili, in quanto provvisti di idoneo abbigliamento.



Sulla base dei risultati della sorveglianza, **individua ed aggiorna le aree delimitate** all'interno delle quali sono applicate le misure fitosanitarie.

Diffonde le conoscenze in ambito fitosanitario, attraverso momenti di confronto e aggiornamento, oltre a partecipare ad **eventi divulgativi e fieristici**.



Contatti

via T.A. Edison, 2 - Aspio Terme, Osimo (AN)



 sedi AMAP di riferimento

-  +39 071 8081
-  fit@amap.marche.it
-  misuretarlo.sfr@amap.marche.it
-  www.tarloasiatico.marche.it



TARLO ASIATICO DEL FUSTO

Il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis Motschulsky*) è un **coleottero cerambicide** di origine asiatica, che attraverso il commercio internazionale è stato accidentalmente introdotto in Europa. Dal 2007 è presente in Italia e dal 2013 nelle Marche.

È un **grave pericolo per alberi ed arbusti di latifoglie** del nostro territorio, può attaccare 29 specie diverse di piante ospiti (l'elenco completo è consultabile al sito www.tarloasiatico.marche.it)

**NON È PERICOLOSO NÈ PER L'UOMO,
NÈ PER GLI ANIMALI**



La presenza di questo insetto compromette la vita e la stabilità delle piante, provocando danni ambientali e paesaggistici.

SEGNI VISIBILI

Nicchie di deposizione:

le femmine depongono uova singole in caratteristiche nicchie sul tronco e sui rami principali e secondari delle piante. Le larve scavano gallerie nei tessuti legnosi, portando al disseccamento progressivo delle piante.



Fori circolari di sfarfallamento: gli adulti fuoriescono dalle piante infestate da caratteristici fori circolari di circa 1-1,5 cm di diametro, dalla porzione medio-alta del fusto e dalle branche.



PIANTE PREFERITE

Acero
Ippocastano
Pioppo
Olmo
Salice

LA SITUAZIONE NELLE MARCHE

Ad oggi le **aree delimitate*** per la presenza del Tarlo asiatico interessano **oltre 40 comuni** ed il rischio maggiore per la diffusione di questo insetto è la movimentazione di legname infestato.

Quindi, prima di spostare legname derivante da piante ospiti dell'insetto (compresi scarti di potatura) **accertarsi di non essere all'interno di un'area delimitata.**

Per visualizzare la cartografia con le aree delimitate per *A. glabripennis* sul territorio della Regione Marche è possibile visitare la Mappa Area Infestata sul sito dedicato (www.tarloasiatico.marche.it).

VERIFICA DOVE TI TROVI
RISPETTO ALLA ZONA
INFESTATA



*le aree delimitate sono costituite da una zona focolaio (nella quale è stata accertata la presenza dell'insetto) e una zona cuscinetto (2km attorno alla zona focolaio)

COME COMPORTARSI

In caso di presenza sospetta contattare rapidamente per telefono o email gli uffici del Servizio Fitosanitario Regionale.



**NON TRASPORTARE MAI
INSETTI VIVI O MATERIALE
VEGETALE INFESTATO!**

Obbligo di abbattimento e distruzione delle piante infestate da tarlo asiatico, prendendo contatti con il Servizio Fitosanitario Regionale.

Lo spostamento delle **piante/legname specificato*** all'interno delle aree delimitate o verso l'esterno è consentito solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale, da richiedere tramite l'invio di un modulo disponibile sul sito.

Nelle aree delimitate la messa a dimora delle piante specificate è soggetta a limitazioni; contattare il Servizio Fitosanitario Regionale per maggiori informazioni.

*l'elenco delle piante specificate è consultabile al sito www.tarloasiatico.marche.it